

# INFORMATORE PARROCCHIALE

## Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



# La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

## FEBBRAIO 2025

### ORARIO SS. MESSE

#### BASILICA

Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

### CAPPELLA DIO PADRE

Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56

ore 10-12 e 16-19

02-743479

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### SACERDOTI

#### Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

#### Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don STEFANO Pedrolì

#### Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI

### Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO

IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO



In Basilica ricostruzione in scala della Porta Santa  
aperta da Papa Francesco in San Pietro per l'Anno Santo 2025  
con davanti le statue della Sacra Famiglia

<b>Pellegrinaggio a Roma guidato dall'Arcivescovo S. Ecc. Mons Mario Delpini per il Giubileo nei giorni 14-16 Marzo</b>	<b>2</b>
<b>La Parola del Parroco</b>	<b>3</b>
<b>Verbale del Consiglio Pastorale del 22 gennaio</b>	<b>4</b>
<b>Notizie dal nostro Centro d'ascolto</b>	<b>5</b>
<b>Club in uscita:</b>	
<b>incontro sulla dignità della vita umana</b>	<b>6</b>
<b>Festa della famiglia: anniversari</b>	<b>7</b>
<b>Il Santo del mese: San Gabriele dell'Addolorata</b>	<b>8</b>
<b>Il nazismo, la Chiesa e Papa Pio XI</b>	<b>9-10</b>
<b>Anagrafe e Calendario</b>	<b>11</b>
<b>Carnevale dei Ragazzi: Replay</b>	<b>12</b>



# ROMA – GIUBILEO 2025

## *Pellegrinaggio Diocesano*



Arcidiocesi  
di Milano

*Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini*

**14/15/16 MARZO 2025** *(venerdì/domenica)*

**€ 495 a persona**

***Partenze in Pullman da Milano e provincia***

**1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA**

**Pasti previsti: cena.**

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. Pranzo libero lungo il percorso. Nel pomeriggio *Liturgia Penitenziale*. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.



**2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA**

**Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.**

In mattinata celebrazione Eucaristica e passaggio della Porta Santa in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita alla Roma laica. Cena e pernottamento.

**3° giorno: domenica 16 marzo – ROMA/MILANO**

**Pasti previsti: colazione**

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco. Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata



Organizzazione tecnica:

Duomo Viaggi & Turismo S.p.A. Via S. Antonio, 5 Milano

duomoviaggi@duomoviaggi.it - www.duomoviaggi.it - tel. 02 7259931

La nostra Parrocchia ha aderito a questo Pellegrinaggio Diocesano guidato dall'Arcivescovo

## LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi,  
in questa pagina vorrei fermami con voi a riflettere sull'importanza di partecipare alla S. Messa della domenica, il giorno del Signore (*Dominus* in latino, da cui deriva il termine "domenica", significa *Signore-Dio*).



La nostra Basilica è ancora ben frequentata durante le Messe della domenica, ma rispetto agli anni pre-pandemia, anche da noi, si nota quel calo della frequenza lamentato in tutte le chiese italiane. Mi è sorta allora la domanda: "da cosa è causato questo calo soprattutto nella presenza dei bambini e dei ragazzi?". Forse la risposta non è poi così difficile: ormai molti genitori, e più in generale, molti battezzati non sanno più cosa sia la Messa e, quindi, non ne sanno apprezzare il valore.

1) La Messa è il "ricordo vivo" (questo significa la parola *sacramento*) di quanto Gesù ha fatto durante l'ultima cena, prima della sua passione, crocefissione e risurrezione. Egli, ispirandosi alla tradizione della Pasqua degli ebrei, ha distribuito ai suoi amici apostoli un pezzo di pane ma, al posto di pronunciare le parole del rito ebraico, ha detto: *Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi*. Poi ha preso il calice con del vino e ha aggiunto: *Questo è il calice del mio sangue, versato per voi e per tutti, in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me*. I primi cristiani, fin dal tempo degli apostoli, hanno preso sul serio l'invito di Gesù *Fate questo in memoria di me e*, settimanalmente, hanno fatto una "memoria viva" di quel gesto con cui Gesù ha dato un significato nuovo al rito antico della Pasqua degli ebrei. Il giorno scelto dai primi cristiani per celebrare la "memoria viva di Gesù" è stato "il primo giorno dopo il sabato" perché in quel giorno [la domenica] Gesù è risorto, cioè ha vinto anche la morte.

2) Quindi, perché andare a Messa la domenica? Perché la comunità cristiana [la Chiesa] fin dai primi momenti della sua nascita, ha trovato nella celebrazione della "memoria viva" il fondamento della propria esistenza come comunità di discepoli di Gesù. Anche oggi, il singolo fedele – tu che mi stai leggendo -, non può crescere nella fede senza incontrarsi con una "comunità viva" di discepoli [la Chiesa], persone che stanno dando fiducia agli insegnamenti raccolti nel Vangelo di Gesù maestro. Ora, la fede non si trasmette con la lettura di un libro, fosse anche il catechismo, la fede si trasmette invece per contatto, come la lingua che parliamo che ci è stata trasmessa da una comunità che parlava quella lingua e noi l'abbiamo assorbita ancora prima

di andare a scuola. Così è della fede: è solo una comunità di persone che ce la può trasmettere.

La partecipazione alla Messa ci permette di ascoltare insieme la Parola del Signore, accompagnata dall'omelia, cioè da un commento del sacerdote che "spezza" il pane della Parola rendendola un cibo adatto ad ogni palato. Infine, soltanto con la presenza alla Messa, possiamo nutrirci del corpo di Gesù, mangiando quel pane consacrato, "ricordo vivo" del maestro.

3) Molti cristiani mi dicono che – poiché la Messa è una cosa seria - preferiscono partecipare solo quando sono convinti e se la sentono per non rischiare di essere presenti con il corpo, ma assenti con la mente e con il cuore. Ma si va al lavoro e a scuola solo se si ha voglia, solo se ce la sentiamo? Se una cosa è importante come il lavoro e la scuola noi la facciamo comunque. Se per un verso il senso dell'obiezione è buono, però dall'altro voglio far presente che noi esseri umani apprezziamo le cose quando, ripetute, entrano nelle nostre abitudini. Ciò che è eccezionale può colpirci momentaneamente, ma non entra nel vissuto dei nostri pensieri e delle nostre azioni come un *habitus spirituale*. Così anche per quanto riguarda la Messa. Cerco di chiarire con un esempio: chi non mangia per giorni rischia di perdere l'abitudine, cioè gli stimoli della fame fino a morire per anoressia. Così è anche per il gusto di Dio: chi si allontana dalla Messa col passare del tempo ne perde il gusto, il desiderio dell'incontro con Dio attraverso la "memoria viva" di Gesù. Per questo la chiesa dice che è *obbligatorio* partecipare perché è *necessario* per la vita spirituale e morale, come è obbligatorio, cioè necessario, mangiare e bere per non morire.

4) Più di una volta mi è stata posta anche questa domanda: "non è meglio seguire la Messa per televisione e così essere più raccolti?". La Messa per televisione è stata raccomandata, non potendo andare in chiesa, per evitare il contagio del Covid 19. Ordinariamente continua ad essere utile alle persone anziane e malate che non possono raggiungere la chiesa. La Messa, essendo il cuore della vita cristiana, richiede la presenza fisica e la partecipazione attiva tramite l'ascolto. Vi porto un altro esempio: in diverse trasmissioni televisive come "Il pranzo è servito" o "Master chef" viene insegnato come preparare i cibi. Chi segue da casa vede i piatti ben preparati, ma non sente il profumo del cibo e soprattutto non può degustarli. Si tratta di una partecipazione distante, virtuale. Possiamo dire qualcosa di simile anche per la Messa in casa alla televisione: è una partecipazione monca perché non inserita nella nostra comunità cristiana di fede con la quale facciamo un cammino spirituale, ma soprattutto è priva della comunione al Corpo di Cristo.

Non mi resta allora che incontrarvi nella celebrazione della "memoria viva" del giorno del Signore: un'esperienza bella e gioiosa!

## **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:**

**Mercoledì 22 Gennaio 2025**

Al Consiglio partecipano 16 consiglieri oltre al Parroco, Suo Carla, don Franco e don Stefano.

Andrea Gramigna, Elena Isacchi, Elisabetta Annovi, Giovanni Martelli, Giuseppe Moschese, Bruno Massimo Silvestri, Matteo Martelli, Antonino Porcu, Maria Cristina Leotta, Fabio Reccagni, Giuseppe Giorgi, Marco Martorana, Massimo Annati, Marilena Bonomelli, Silvia Brambilla, Marco Carenini.

Assenti giustificati: Andrea Passalacqua, Lorenzo Donati, Emanuela Lombardo.

### **1. 2025 – Anno Giubilare**

Il Parroco ricorda l'Anno giubilare 2025 appena iniziato; ne spiega le origini e le finalità e il senso dei pellegrinaggi. La Parrocchia aderirà al pellegrinaggio diocesano a Roma guidato dall'Arcivescovo da venerdì 14 a domenica 16 marzo. Più avanti sarà organizzato anche un pellegrinaggio parrocchiale verso una chiesa giubilare della Diocesi.

### **2. Il Cammino della nostra Assemblea Sinodale Decanale (ASD)**

La prof.ssa Claudia Di Filippo – moderatrice dell'ASD – invitata dal Parroco, presenta il cammino fatto nel nostro Decanato e le prospettive di lavoro dei tavoli attivati nel corso del 2025.

“Sinodo” significa “camminare insieme” e questo è quello che la Chiesa ha fatto nel lungo percorso che l'ha impegnata dal 2021 al 2025. Sono state interpellate le comunità di 115 paesi del mondo, raccogliendo 100.000 risposte rappresentative di 20 milioni di persone appartenenti a chiese diversissime fra loro (da quelle di millenaria tradizione, a quelle appena nate). È stato un evento straordinario.

Ogni Diocesi ha scelto un contesto su cui esercitare la sinodalità e la Diocesi ambrosiana ha scelto il “nuovo decanato”. Ha scelto di aggregare i precedenti decanati per mettere al centro il territorio (nello specifico il territorio municipale) come ambito di interesse di una Chiesa che “guarda fuori” dalle proprie sacrestie: ci sono tante cose buone anche fuori dalle nostre comunità. Abbiamo cercato questi “fatti buoni” e abbiamo trovato persone di fede che servono il territorio in vari ambiti. Circa 70 persone a partire dalle quali, assieme ai parroci e sacerdoti delle parrocchie, abbiamo costituito, nel 2022, la nostra Assemblea Sinodale Decanale (ASD) rappresentativa delle variegate realtà del territorio riscoperto.

Dai primi incontri è emersa la necessità di trattare le difficoltà e preoccupazioni dei giovani dando priorità alla prima fascia giovanile (fine medie - prima superiore). Per questo sono stati attivati, coinvolgendo professionisti ed esperti, alcuni tavoli per riflettere, proporre e organizzare iniziative su famiglia e affettività, giovani e luoghi di inclusione, scuola, doposcuola. Sono state proposte iniziative che non sarebbe stato possibile sostenere da parte delle singole parrocchie. Un esempio, la serata evento sulle Elezioni Europee e la prossima iniziativa (1° marzo) per riprendere il discorso dell'Arcivescovo di sant'Ambrogio alla città con una tavola rotonda a cui sono stati invitati: OSF, suore di via Feltre, suore di via Ponzio, sant'Egidio, Presidente Municipio 3, Cappellano dell'Istituto dei Tumori.

Si apre il dibattito anche per avere ulteriori chiarimenti. Il Parroco ricorda l'articolo dell'Informatore Parrocchiale del giugno 2024 con un Bilancio del primo anno dell'ASD facilmente consultabile sul sito parrocchiale [www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it) alla pagina Informatore.

Don Stefano interviene per sottolineare il grande cambiamento in atto nella Chiesa. Riferisce del recente incontro con l'Arcivescovo di Haarlem-Amsterdam (in occasione della sua predicazione al ritiro per i giovani preti) che ha parlato del tracollo della Chiesa nei Paesi Bassi; dagli anni 90 si sono ritrovati a partire da zero con solo adesso alcuni segnali di ripresa. Nonostante questa situazione il Vescovo appariva però sereno e fiducioso. È la realtà che dobbiamo abitare con gioia. Senza rassegnazione ma senza angoscia per quello che non c'è o l'ansia per quello che vorremmo. È la gratitudine per quello che si sta vivendo insieme, nello stile sinodale.

Suo Carla sottolinea che una tentazione per la Chiesa potrebbe essere proprio quella di rimpiangere nostalgicamente la Chiesa di 50 anni fa; quando invece dovremmo piuttosto riscoprire il bello del nuovo.

Marco auspica una Chiesa aperta, disponibile all'incontro e all'ascolto. Facciamo fatica ad ascoltare gli altri, ma l'ascolto è fondamentale per entrare in relazione con gli altri.

Claudia Di Filippo suggerisce, per i nostri incontri, il metodo di ascolto della Conversazione Spirituale proposto dalla Diocesi (basta cercare in internet per “chiesa di Milano conversazione spirituale”).

### **4. Comunicazioni del Parroco**

- Festa delle Famiglia di domenica 26/1 – Festa degli anniversari con rinfresco in parrocchia e pranzo in oratorio per le famiglie. È importate che i due momenti non vengano percepiti come alternativi.
- Settimana dell'educazione – dal 27 al 31 con celebrazione in Basilica della Messa venerdì 31 alle ore 21.00 presieduta dal Vescovo ausiliare della nostra Città, Sua Ecc. Mons. Giuseppe Vegezzi.
- Il giorno 10 febbraio prenderà avvio il Corso Cresima Adulti tenuto da don Franco Berti e il 18 il Corso in preparazione al matrimonio cristiano guidato dal Parroco.
- Sabato 22 febbraio ci sarà il Ritiro Spirituale del nostro Consiglio Pastorale aperto anche ai fedeli della Parrocchia; Elena e Matteo si offrono per aiutare il Parroco ad organizzarlo.

**6. Varie ed eventuali**

Andrea ha preparato un elenco dei 21 lettori attualmente disponibili. Sarebbe opportuno cercare di ampliarlo, anche con giovani (per esempio per la messa delle 10).

Sabato 1° marzo – c/o Parrocchia del Redentore incontro su Anno Liturgico: scuola di spiritualità tenuto da don Loris Della Pietra a cui parteciperà anche l'Arcivescovo Mario Delpini. Il Parroco invita le persone interessate e, in particolare, le persone impegnate nel servizio alla Liturgia, a partecipare iscrivendosi per tempo.

Elisabetta suggerisce di trovare il modo di migliorare il sito della parrocchia nella forma e nei contenuti per renderlo più moderno e aggiornato. Si potrebbe trovare qualche giovane disponibile ad aiutare la persona che attualmente garantisce la disponibilità dell'infrastruttura operativa del sito e l'aggiornamento dei documenti che gli vengono passati.

Il Consiglio si conclude alle 22.50

Il Segretario *Marco Carenini*

Il Parroco *don Gianluigi Panzeri*

## **Notizie dal nostro Centro d'ascolto: nuovi volti del bisogno**

La nostra Parrocchia, anche attraverso il Centro Ascolto, ha da sempre rappresentato un luogo di sostegno e accoglienza per tutti coloro che si trovano in situazioni di bisogno e di disagio sia economico che sociale. Il tipo di aiuto che solitamente viene richiesto riguarda la ricerca di un lavoro che si concretizza nel cercare di mettere in contatto la domanda con l'offerta. Negli ultimi anni la Parrocchia ha visto un aumento significativo di stranieri che si sono presentati per cercare un'occupazione specialmente in qualità di badanti, baby sitter o collaboratrici domestiche. Si è trattato in particolar modo di persone che non hanno nemmeno un posto dove dormire e tale situazione si è tradotta in richieste mirate principalmente ad ottenere una sistemazione stabile per la notte. Ne deriva che molto spesso non vi è una vera e propria distinzione tra la capacità di svolgere un lavoro piuttosto che un altro, poiché non emerge un'attenzione particolare per le qualifiche o un'attitudine

documentata verso una precisa mansione. Molto spesso pervengono richieste per operare in ruoli delicati senza che ci sia la necessaria formazione specifica, rendendo a volte piuttosto difficile il nostro intervento.

Recentemente si è verificato un notevole aumento di richieste di lavoro da parte di italiani che hanno perso il proprio impiego. A causa prima della pandemia e, successivamente, della chiusura di molte fabbriche e negozi, unitamente all'aumento del costo della vita non bilanciato da un adeguato aumento degli stipendi, anche la popolazione italiana si è ritrovata in notevoli difficoltà economiche. Si sta creando quindi una situazione sempre più complessa. Se da un lato la manodopera straniera è sicuramente servita, negli anni scorsi, a colmare alcune lacune in quei posti di lavoro a volte considerati secondari, oggi gli stessi lavori interessano anche i nostri connazionali. Anche le richieste di collaborazione trovano spesso difficile risoluzione poiché tante famiglie italiane, che hanno bisogno di aiuto per curare parenti anziani, ammalati o bambini piccoli, non ce la fanno a sostenere i costi richiesti. Tutto quanto descritto fino a qui ci fa capire che la situazione occupazionale in Italia sta cambiando ed emerge sempre più la necessità di maggiore attenzione e impegno collettivo. Questa nuova realtà induce a pensare che si debbano potenziare le reti territoriali di supporto al bisogno di cui la nostra Parrocchia è da sempre fittiva motrice.

### **CENTRO D'ASCOLTO PARROCCHIALE**

Il **Centro d'Ascolto** è una delle espressioni della nostra Comunità Parrocchiale che in nome della carità evangelica si pone al servizio delle persone in situazione di bisogno e di difficoltà. Lo Sportello d'Ascolto ha sede presso la Parrocchia dove tutti possono accedere senza appuntamento certi d'essere accolti, ascoltati e accompagnati nella ricerca della soluzione dei propri problemi.

Il **Centro d'Ascolto** è aperto

**Giovedì mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.00**  
**Tel: 02-743479**

Il **Centro d'Ascolto** non dà sostegno economico e non distribuisce denaro, ma fa da tramite tra le legittime richieste e le possibili risposte offerte dal territorio e dalle istituzioni con una attenzione particolare alle persone straniere per dar loro indicazioni circa corsi di lingua italiana in particolare al Corso istituito in Parrocchia "Dare la Parola", corsi di formazione professionale ed eventuale sostegno didattico ai figli in età scolare ... e soprattutto nella ricerca di un lavoro di tipo domestico.

Il nostro **Centro d'Ascolto** si coordinerà con altri Centri d'Ascolto e Caritas del Decanato, con la Mensa dei Poveri delle suore Francescane di Via Ponzio, 75, con il nostro sportello di Consulenza Giuridica e con il gruppo dei volontari che operano all'interno della San Vincenzo Parrocchiale.

Il nostro **Centro d'Ascolto** potrà funzionare ancor meglio se

- 1) le famiglie della Parrocchia ci segnalano la richiesta di lavoro di tipo domestico (per pulizie, badanti, babysitter, assistenza agli anziani e agli ammalati ...)
- 2) alcune persone della Parrocchia ci daranno la loro disponibilità di qualche ora di tempo per offrire le proprie competenze per qualche servizio (es. compilazione di moduli per la richiesta di case popolari o per la compilazione del modello UNICO ...) per ampliare il gruppo di volontari.

In occasione della Giornata della vita incontro presso il teatro FAES del 31 gennaio 2025

## INCONTRO SULLA DIGNITA' DELLA VITA UMANA

di don Franco Berti



Invitati:

Emanuela Salandini (dall'Uganda, responsabile AVSI),  
Don Tullio Proserpio (cappellano dell'Istituto nazionale dei tumori),  
Anna Brizio (medico palliativista FBF SACCO, Milano)  
Moderatore: Giovanni Martelli

Introduzione di don Franco

1. Perché questo incontro?

Perché la Chiesa con la dichiarazione della Sacra Congregazione per la dottrina della Fede è intervenuta (08.04.2024) su questo tema col documento: "*Dignitas infinita* circa la dignità umana".

Perché oggi...?

2. Di fronte alla realtà storica che viviamo (guerre, atrocità quotidiane, povertà, aborti ...) siamo interpellati, siamo chiamati con profonda e viva responsabilità ad esprimere innanzitutto un giudizio di verità (per quanto possibile) e a muoversi verso un orientamento di speranza certa per noi e per tutti.

3. In virtù della storia di educazione e di maturità ricevuta, per la coscienza e la vita di fede che illumina il nostro cammino, siamo chiamati ad assumere una consapevolezza matura e piena della dignità della vita. Questo è il compito per noi credenti e per tutti coloro che sono spalancati al grido di tutti gli uomini veri: a qualunque posizione culturale o religiosa appartengano.

La fede che viviamo ci insegna che la nostra vita, la vita di ciascun uomo è:

- \*chiamata dal nulla all'essere, al centro dell'evoluzione cosmica "a immagine e somiglianza di Dio",
- \*che dall'oscurità del male siamo riscattati e resi partecipi della vita stessa di Dio,
- \*che siamo destinati ad un rapporto ultimo con il cuore del mistero di Dio.

4. Con tale coscienza vissuta e difesa del dono della vita che ci è fatto vogliamo testimoniare a tutti tale "dignità": e questo anche a costo di "perdere la nostra vita", fino a donarla.



"A che vale la vita se non per essere donata?" ha scritto P. Claudel.

Non siamo fanatici o integralisti, ma uomini che vivono, costruiscono e offrono una via "umana" da tutti percorribile di fascino, di libertà e di pace.

A sua volta P. Pierre Teilhard de Chardin S. J., scienziato e teologo, ha scritto: "Il pericolo maggiore che possa temere l'umanità non è una catastrofe che venga dal di fuori, non è né la fame né la peste, è invece quella malattia spirituale, la più terribile, perché il più direttamente umano dei flagelli, che è la perdita del gusto di vivere."



**DURANTE LA  
S. MESSA DEL  
26 GENNAIO  
DELLE ORE 11.30,  
LA FESTA DELLA  
FAMIGLIA, HANNO  
VOLUTO RICORDARE  
CON NOI  
L'ANNIVERSARIO  
DEL LORO  
MATRIMONIO**

**Festa della  
Famiglia 2025**

**60° ANNIVERSARIO**

ALTIERI VITO e BERTELLE MARIA

**56° ANNIVERSARIO**

RANCATI LUCIANO e TAMBORINI BRUNA

**55° ANNIVERSARIO**

FIRENZO DIOMEDE e PICCININI INES // FUGAZZA ERMANNO e ZACCHI ADRIANA // SICA GIACINTO e MULTARI FRANCA // VANINI MASSIMILIANO e AGARINIS DINA

**50° ANNIVERSARIO**

VASTA ROSARIO e PIATTELLA ANNA ROSA // CASTELLI ROBERTO e RUGGIERI LUCREZIA // FOTI ANTONINO e ARDI' PIETRUCCIA // CAVALIERE ANTONIO e GIORDANO RITA // VIGANO' ALBERTO e OLTRASI ANNUNCIATA

**45° ANNIVERSARIO**

PANDOLFI MARCO e MIGLIETTI LAURA // VINETTI FRANCESCO GUERRA MARIA CRISTINA

**40° ANNIVERSARIO**

GALLI DANIELE e TORDI ELENA // GRIFONE MARIO e CELLA ANNAMARIA // BORTOLUZZI CLAUDIO e BERTOCCHI NICOLETTA

**35° ANNIVERSARIO**

DI GERLANDO ANTONINO e REMBADO MARIA LUISA // CIAN DIEGO BORTOLUSSI LYDIA

**30° ANNIVERSARIO**

LOCATELLI GRAZIANO e BRAMBILLA SILVIA

**20° ANNIVERSARIO**

TROISI LUCIANO e VALSASINA PAOLA // SERVELLO DOMENICO e PAOLELLA IMMACOLTATA // ADELFO ALBERTO e UBER CHIARA // GRENE LOIC e FURIOLI GIULIA // CASTELLI MARCELLO e VANINI TANIA

**15° ANNIVERSARIO**

ROSSANIGO LUCA e ACERBI MARIA

**10° ANNIVERSARIO**

PASQUADIBISCEGLIE DAVIDE e IANNICELLI ZUBIANI ELENA

**5° ANNIVERSARIO**

GUCCIARDI GIANLUCA e GAJANA MARIA ELISABETTA

**HANNO CELEBRATO LE NOZZE NEL 2024**

FRACANZINO SALVATORE e CARUSO LETIZIA // POSCA LUCA e ZANARINI LETIZIA // GORGOGNONE ALESSANDRO e TUCCI EDWIGE // SICUSO CLAUDIO e DAL BUONO ARIANNA // POMPONIO GIOVANNI e RUGIERO EMANUELA // TERRIZZI MARCO e CERNIGLIA GIULIA // LA LOGGIA MARCO e CUSMAI MARIA // GALBIATI STEFANO e GAROTTA STEFANIA

IL SANTO DEL MESE

IL BENE FA BENE

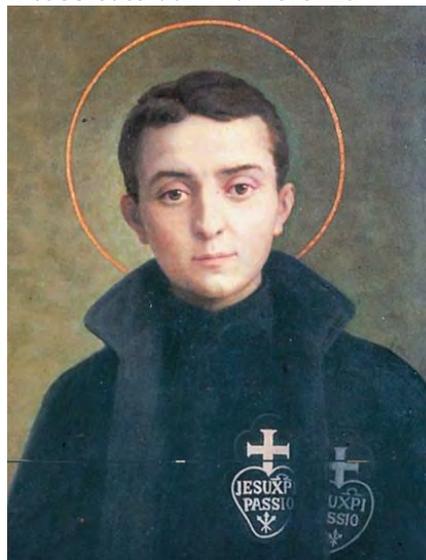
## SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

In quest'anno giubilare verranno canonizzati due Beati, giovani per i giovani: il 27 aprile, Carlo Acutis (1991-2006) e, il 3 agosto, Pier Giorgio Frassati (1901-1925). Ma anche in passato possiamo trovare altri Santi giovani, tra i quali San Gabriele dell'Addolorata: Passionista, nato ad Assisi il 1° marzo 1838 e salito al cielo a Isola del Gran Sasso il 27 febbraio 1862. Sappiamo che da sempre i giovani, nella loro crescita verso la maturità, hanno bisogno di esempi e di modelli di identificazione. Spesso però questi modelli sono banali e superficiali, legati alle tendenze mondane, talvolta addirittura negativi. Oggi come ieri. Proprio per offrire un modello giovanile di santità coraggiosa e profonda, Gabriele è stato dichiarato Santo, il 13 maggio 1920, da Papa Benedetto XV. Pochi anni dopo, nel 1926, Pio XI lo ha proclamato Patrono della Gioventù Cattolica italiana e, nel 1959, San Giovanni XXIII Patrono principale d'Abruzzo.

Gabriele (al secolo Francesco Possenti) appartiene a una famiglia agiata, essendo il padre alto funzionario dello Stato Pontificio a Spoleto; da adolescente si fa notare come giovane esuberante ed arguto, veste in modo raffinato, tanto da essere chiamato "il damerino elegante". Ha un ottimo rendimento scolastico, pur con comportamenti goliardici e frequenta volentieri la buona società spoletina. Tuttavia non scende mai a compromessi morali, non tollera intralazzi e scostumatezze, talvolta sotto l'elegante abbigliamento cinge il cilicio, ma è capace di passare con disinvoltura dal teatro alla chiesa. Infatti, a differenza di molti giovani dei nostri giorni, anche cristiani, non si vergogna affatto di andare in chiesa e di pregare.

La sua vita è comunque attraversata dalla sofferenza: dopo aver perduto la madre all'età di quattro anni, muoiono anche due fratelli e la sorella maggiore, che lo aveva cresciuto. Non sempre ci sono interventi diretti da parte di Dio per comunicarci la sua volontà e il suo progetto su di noi. Dio ama parlare attraverso gli avvenimenti, belli o brutti, piacevoli o dolorosi. Ma a smuovere l'allora Francesco c'è stato anche qualcosa di diretto, una comunicazione in prima persona da parte della Madonna: è il 22 agosto 1856 e a Spoleto si celebra una grande processione per solennizzare l'ultimo giorno dell'ottava dell'Assunzione. Francesco è tra la folla e nel momento in cui l'icona gli è davanti, percepisce chiaramente la Vergine rivolgergli delle parole: "Francesco, ancora non capisci che questa vita non è fatta per te? Segui la tua vocazione". Quindici giorni dopo lascia Spoleto. Ha 18 anni. Si ferma a Loreto per pregare e poco dopo è già nel noviziato dei Passionisti, a Morrovalle, in provincia di Macerata. Il padre, preoccupato per una scelta che gli pare avventata, lo contrasta, ma poi si rassicura, una volta ricevuta una lettera dal figlio con queste parole: «La contentezza e la gioia che provo dentro questa casa è quasi indicibile a paragone dei divertimenti che prendevo fuori. Non cambierei un quarto d'ora passato qui dentro in preghiera davanti alla Madonna con un anno, o

quanto tempo volete, pieno degli spettacoli e dei passatempi di Spoleto. Davvero, la mia vita è piena di gioia». Anche il Papa San Giovanni Paolo II ha affermato che "la gioia cristiana è la nota caratteristica di San Gabriele". Egli arriva a offrire la sua giovane vita alla Madonna dell'Addolorata, della quale aveva una statua nella sua camera, per la guarigione delle anime "consunte dal disamore e intossicate dall'indifferenza".



La sua è una vita semplice, senza gesti clamorosi, contrassegnata dall'eroicità del quotidiano, che vive da innamorato del Crocifisso e della Madonna. Passa gli ultimi due anni e mezzo in ritiro nel piccolo convento di Isola del Gran Sasso,

tra estasi spirituali e mistiche meditazioni, ma la tubercolosi lo riconduce ben presto dalla Mamma Celeste, con serenità, senza agonia, il volto trasognato e gli occhi sfavillanti. Ha 24 anni ed è ancora in attesa dell'ordinazione sacerdotale.

Oggi a Isola del Gran Sasso sorge un importantissimo Santuario, meta di pellegrinaggi, molto caro ai giovani: ogni anno, cento giorni prima dell'inizio dell'esame di maturità, migliaia di studenti provenienti non solo dall'Abruzzo si recano al Santuario per partecipare festosamente alla Messa e pregare per il buon esito dell'esame. Dopo la liturgia, all'esterno avviene la benedizione delle penne, con cui i diplomandi affronteranno l'esame scritto. La galleria del Santuario è costellata di migliaia di ex-voto per le grazie concesse da San Gabriele attraverso la sua intercessione e il suo patrocinio. San Gabriele è il Santo dei miracoli, invocato in ogni parte del mondo come potente intercessore presso Dio.

San Gabriele dell'Addolorata (a quell'epoca ancora Venerabile) ha avuto un ruolo molto importante nella vita della mistica Santa Gemma Galgani, un'altra Santa giovane, nata a Capannori (LU) nel 1878 e morta a Lucca nel 1903, dopo aver vissuto secondo la spiritualità dei Passionisti. Per lui, ella aveva una devozione straordinaria, al punto da considerarlo suo patrono e protettore e, nel suo diario, racconta di mistici colloqui tra di loro. Gabriele è apparso a Gemma molte volte, dandole consigli e parole d'incoraggiamento dal Cielo. Per intercessione di San Gabriele, Gemma è guarita da una grave malattia che l'affliggeva.

Flavio Conte

## IL NAZISMO, LA CHIESA E PAPA PIO XI

**Il 27 gennaio, tutti gli anni, ricordiamo “il giorno della Memoria” e tutti ci interroghiamo e ricordiamo gli orrori del Nazismo. L'estate del 2024 ha visto una notevole riscoperta della storia di Franz Jagerstatter, “il mite eroe contadino che disse no a Hitler” - come lo definì Claudio Magris - e che per questo fu condannato a morte nel 1943. Nel 2007 egli è stato proclamato beato da papa Benedetto XVI. La vicenda suscita il desiderio di capire quali erano i rapporti tra il Terzo Reich e la Chiesa cattolica.**

Le idee cui Hitler si ispirerà una volta al potere sono delineate già nel Mein Kampf, che egli scrive durante la prigionia seguita al fallimento del putsch di Monaco del 1923. Come ben documenta Francesco Agnoli nel suo libro Novecento: il secolo senza croce (Sucargo 2011), notevole è stata l'influenza esercitata sul futuro dittatore dal nazionalismo pangermanista, diffuso nel mondo tedesco ma anche in quello austriaco. La teoria della superiorità della razza ariana con le sue nefaste conseguenze (antisemitismo, eutanasia ecc.) rappresenta –come è ben noto- il concetto base di quella miscela esplosiva che è l'ideologia hitleriana. Vi è poi una forte avversione alla religione cattolica, accusata di intolleranza, di opposizione alla scienza e alla ragione, in quanto si nutrirebbe di superstizioni, e quindi destinata a morire presto di morte naturale – destino che comunque vale la pena accelerare.

Nella nuova Germania unificata, centralizzata (fin dai primi mesi ogni autonomia territoriale viene eliminata) e arianizzata, in breve si assiste alla nazificazione della cultura, al rigido controllo della stampa, della radio e del cinema, inediti strumenti di propaganda per l'edificazione di uno stato totalitario. Particolare cura il Reich dedica a modellare le nuove generazioni secondo i suoi dettami, attraverso un'educazione controllata fin nei minimi particolari. Le scuole, dalle elementari fino all'università, vengono rapidamente nazificate: i libri di testo riscritti, i programmi di studio cambiati. La storia subisce una falsificazione ridicola, così come le scienze naturali che diventano “scienze razziali”. Il fatto è che per Hitler hanno importanza non tanto le scuole, da lui stesso poco frequentate, quanto le organizzazioni della Gioventù hitleriana.

Per quanto riguarda il trattamento riservato ai cristiani della più numerosa confessione cristiana presente in Germania, quella protestante, che raccoglieva i due terzi della popolazione, presto avrebbero sperimentato di persona il pugno di ferro di Hitler sebbene la maggior parte dei pastori protestanti, contrari alla Repubblica di Weimer, appoggiassero i nazionalisti e perfino i nazisti. Alla fine del 1935 vengono tratti in arresto settecento pastori della Chiesa confessionale, altri 807 pastori e personalità

della stessa Chiesa nel 1937 e diverse centinaia nei due anni successivi. Nel 1938 il vescovo di Hannover, Marahrens, ordina a tutti i pastori della sua diocesi di prestare giuramento di fedeltà al Führer, cosa che sarà fatta dalla maggior parte di loro.

Per quanto riguarda i cattolici, il Concordato firmato con la Santa Sede nel luglio 1933, ossia nei primi mesi di avvio della macchina nazista, non era stato che una mossa politica per avere il favore della Chiesa. In realtà, eliminato il partito dei cattolici, il Centro, soppressi i conventi e imprigionati sacerdoti, suore e laici con le accuse più diverse o anche senza, ben presto si apre per la Chiesa cattolica un periodo di gravi difficoltà, di vera e propria persecuzione. Continuamente sorvegliati sono la predicazione e l'insegnamento religioso, come pure i pochi giornali cattolici non soppressi, costretti a pubblicare articoli tendenziosi.

Nonostante la rassicurazione contenuta nel Concordato circa la continuazione indisturbata dell'associazione della gioventù cattolica, pochi giorni dopo la sua ratifica si compiono i primi atti per sciogliere la Lega dei giovani cattolici. Nel 1936 Hitler dichiara fuori legge tutte le organizzazioni giovanili non naziste. Dai sei ai diciotto anni, età della coscrizione al lavoro obbligatorio o nell'esercito, i giovani d'ambo i sessi sono organizzati nella Gioventù hitleriana. In essa viene una data formazione sistematica basata sullo sport, sulla vita all'aria aperta, nello spirito dell'ideologia nazista e come preparazione all'arte militare. A dieci anni, superato uno speciale esame di atletica, campeggio e storia, i bambini devono prestare un giuramento “al salvatore del nostro paese, Adolf Hitler” che si concludeva con la formula “Sono disposto e pronto a dare la mia vita per lui” (citato in William Shirer, Hitler e il Terzo Reich, Vol. I, pag. 396). L'addestramento delle ragazze è molto simile a quello dei maschi. A 18 anni molte vanno a lavorare per un anno nelle aziende agricole e le ragazze di campagna si spostano in città, sempre con l'obiettivo di facilitare il loro coinvolgimento e il loro contributo alla vita del paese. Vivendo in promiscuità, senza controlli, si verificano molti casi di gravidanze non previste, cosa che allarma i genitori ma che non costituisce un problema per i più convinti nazisti, in quanto il compito primario delle donne è dare figli al Reich.

**Pio XI** (Achille Ratti, nato a Desio nel 1857 e papa dal 1922 al 1939 e grande sponsor della nostra Basilica dei SS. Mm. Nereo e Achilleo) negli ultimi anni della sua vita manifesta un acuto e crescente rifiuto dei totalitarismi. Si radicalizza la sua condanna per gli aspetti anticristiani e disumani del nazismo e del fascismo: le discriminazioni su base razziale, l'exasperazione dei nazionalismi, la persecuzione degli ebrei, diventano per l'anziano e malato pontefice assolutamente inaccettabili. Si arriva così alla stesura e alla pubblicazione dell'enciclica **Mit**

**brennender Sorge** (*Con viva preoccupazione*) il 14 marzo 1937, pubblicata in lingua tedesca per abbreviare i tempi della sua diffusione in terra germanica. L'enciclica sancisce la rottura tra il Papa e Hitler. Il nocciolo della lettera è volto a contrastare il carattere "religioso", idolatrico del nazismo. La reazione tedesca sarà durissima, Hitler è furioso. Si verificano diversi episodi di ritorsioni non solo nei confronti di singoli: le tipografie che hanno stampato il documento vengono chiuse, sono perquisiti gli archivi diocesani per dare luogo a processi per immoralità contro religiosi e preti.

L'enciclica si articola in undici punti in cui si documenta l'ansia e l'afflizione del pontefice perché "molti abbandonano il cammino della verità".



Innanzitutto egli lamenta il fatto che il Concordato, voluto a suo tempo dal governo del Reich, non abbia impedito che l'avversione profonda contro Cristo e la Chiesa si esprimesse in lotta aperta contro le scuole confessionali e l'educazione cattolica. Sempre basandosi sulle Sacre Scritture (le cui citazioni sono ben 37), il Papa raccomanda ai vescovi di vigilare che la fede in Dio rimanga pura e integra nelle regioni tedesche, contro quella indeterminatezza panteistica che identifica Dio con l'universo secondo la concezione precristiana dell'antico germanesimo. Si tratta in realtà di neopaganesimo, fatto di perniciosi errori e numerose bestemmie.

Ma, continua il documento, la fede in Dio non si mantiene se non si appoggia sulla fede in Gesù Cristo. Non è lecito porre accanto a Cristo, o –peggio ancora– sopra di Lui o contro di Lui un semplice mortale, anche il più grande di tutti i tempi. In modo altrettanto stringente è necessaria la fede nella Chiesa, colonna e fondamento

della verità. Parlare di una "chiesa tedesca nazionale" è rinnegare l'unica Chiesa, è una apostasia.

Non basta però essere annoverati nella Chiesa, bisogna esserne membri vivi, dice il testo, e costituire così "esempio e guida al mondo profondamente infermo, che cerca sostegno e direzione". Al credente non resta che la via dell'eroismo, anche a costo di gravi sacrifici. Il Papa condanna poi le contraffazioni di nozioni e termini sacri che vengono fatti oggetto di scherno dai nemici della fede in quanto sarebbero segni di avvilitamento e meschinità. L'arroganza di costoro non teme di equiparare la grazia soprannaturale coi doni della natura per affermare una pretesa peculiarità del carattere tedesco.

Gli stolti che pensano si possa impunemente separare la morale dalla religione spalancano le porte alle forze dissolventi, compiendo in realtà contro l'avvenire del popolo un attentato i cui tristi frutti peseranno sulle generazioni future. Ulteriore caratteristica nefasta del tempo presente è il voler distaccare le fondamenta del diritto dalla vera fede in Dio. Al contrario, è imprescindibile il riconoscimento del diritto naturale che lo stesso Creatore ha impresso nel cuore umano: alla luce di questo devono essere valutate le leggi positive. Tra i diritti dati all'uomo da Dio per lo sviluppo del bene comune vi è il diritto essenziale dei genitori all'educazione dei figli. Leggi emanate nel recente passato che non ne tengono conto sono in contraddizione col diritto naturale, quindi immorali e non valide per la Chiesa.

La lettera si rivolge poi ai giovani, inondati di contenuti avversi alla fede e alla Chiesa, riconoscendo che moltissimi tra loro hanno sopportato periodi di vituperio, di sospetto, di accuse a causa della fede. Auspica quindi che le associazioni nazionali obbligatorie non pongano agli aderenti conflitti di coscienza. Ai giovani ricorda che la vera libertà è la libertà dei figli di Dio e che c'è un eroismo anche nella lotta morale; raccomanda di non dimenticare le grandi gesta e i molti santi che la Chiesa ha sempre prodotto. In concreto, non è da trascurare il comandamento di santificare la domenica in favore di infiniti esercizi ginnici e sportivi.

Ai sacerdoti e ai religiosi viene inviato un particolare riconoscimento, specie a quelli che hanno sofferto il carcere e i campi di concentramento. Tutti loro sono esortati a mostrare i retti sentieri con la dottrina e con l'esempio, con la dedizione e con la pazienza, con lo zelo secondo la loro vocazione. Il loro compito è servire la verità e confutare l'errore in tutte le sue forme.

In chiusura, il Papa assicura la sua preghiera per la riconciliazione, che egli auspica prossima, tra la Chiesa e lo Stato in Germania. In realtà, a lungo termine, i rapporti tra le due parti non migliorano, anzi peggiorano. Tuttavia l'opera di chiarimento svolta efficacemente dal documento papale non è di poco conto: innanzi tutto nei confronti dei paesi stranieri ma anche per i fedeli e il clero tedeschi che vi trovano autorevolmente indicate strada e direzione.

Silvana Rapposelli

**BATTESIMI: RINATI IN CRISTO**

**VARFI** Samuel

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN  
ATTESA DELLA RISURREZIONE**

**ALGHISI** Silvana, Anni 96; **ZANOLLA** Giuseppina, Anni 94; **BALBONI** Cristina, Anni 81; **LANDI** Giuseppina, Anni 92; **LEONE** Pasquale, Anni 90; **GIUSSANI** Liliana, Anni 99; **FIORETTO** Valmino, Anni 88; **CORRADINI** Marcella, Anni 61; **GIUDICE** Mariaclotilde, Anni 93; **BENZO** Giancarla, Anni 94; **CICALA** Anna, Anni 63; **AIME** Anna Maria, Anni 89; **ARESI** Giuseppina, Anni 90; **D'ODORICO** Giorgio, Anni 87; **AVELLO** Ripalta, Anni 92; **FUMAGALLI** Maria, Anni 96; **PRINI** Iris, Anni 93.

SABATO 8 e DOMENICA 9 FEBBRAIO

**MERCATINO  
DEL PICCOLO  
ANTIQUARIATO  
E DEL VINTAGE**

NON PUOI  
MANCARE

Parrocchia Santi Martiri  
NEREO e ACHILLEO  
Viale Argonne 56  
Milano



**SABATO 8  
FEBBRAIO**  
9.30 - 12.30  
15.30 - 19.30

**DOMENICA 9  
FEBBRAIO**  
9.30 - 13.00  
15.30 - 19.30

**Presso la Sala Parrocchiale**

**FEBBRAIO 2025**

9	D	V Domenica dopo l'Epifania – Presso la sala parrocchiale piccolo mercatino del piccolo antiquariato
10	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Gennaio – Ore 19.00 inizia il corso in preparazione alla Cresima degli adulti (1)
11	M	Festa liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes: è la giornata mondiale del malato. In Basilica alle ore 17.00 vi sarà la Processione <i>aux flambeaux</i> all'interno della chiesa, seguirà poi la S. Messa e la recita del Rosario per gli ammalati
15	S	Ore 15.00 In Oratorio primo laboratorio di carnevale – Ore 15.30 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini – Due giorni preadolescenti del decanato a Torino con don Stefano
16	D	VI Domenica dopo l'Epifania – Prosegue la due giorni preado a Torino – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
17	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima adulti (2)
18	M	Inizia il Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano (1)
22	S	Ore 15.00 in Oratorio Secondo laboratorio di carnevale – Ritiro Spirituale del Consiglio pastorale dalle 9.30 alle 16.00
23	D	Penultima Domenica dopo l'Epifania detta della Divina Clemenza – 87° anniversario della costruzione della nostra parrocchia (1938)
24	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima adulti (3)
25	M	Ore 21.00 Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano (2)

**MARZO 2025**

1	S	Ore 15.00 in Oratorio Laboratorio di Carnevale (3) – ore 9.00-12.00 c/o Casa del Decanato si riunisce l'Assemblea Sinodale Decanale (ASD) per riflettere sul Discorso alla Città del nostro Arcivescovo
2	D	Ultima dopo l'Epifania – Ore 14.30 Oratorio: sfilata di Carnevale per le vie della Parrocchia segue merenda – Rinnovo dell'adesione all'impegno mensile a sostegno del culto e delle opere parrocchiali
3	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima adulti (4)
4	M	Ore 21.00 Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano (3)
7	V	Primo venerdì del mese: ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica
8	S	Ore 15.30 catechesi prebattesimale per genitori e padrini
9	D	I Domenica di Quaresima "delle tentazioni" – Al termine delle ss. Messe Rito Penitenziale dell'imposizione delle Ceneri – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo

PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO - ORATORIO SAN CARLO MILANO

# CARNEVALE dei Ragazzi 2025

QUEST'ANNO  
È UN ANNO  
SPECIALE PER GLI  
ORATORI PERCHÉ  
FESTEGGIANO  
IL 50° CARNEVALE  
DEI RAGAZZI.

ALLORA FAREMO  
UN ABITO SPECIALE...  
ANZI NE FAREMO  
**TRE IN UNO!**

VIENI A SCOPRIRE  
IL NOSTRO  
MULTI-ABITO.

NELLA SFILATA,  
CHE SARÀ UN  
**SET DI  
UN FILM,**  
L'ABITO SI  
TRASFORMERÀ !

# REPLAY



**VIENI IN ORATORIO A  
PREPARARE INSIEME AGLI ANIMATORI  
IL TUO ABITO PER LA SFILATA  
DEL CARNEVALE 2025.**

Per fare l'abito è necessario partecipare ai 3 LABORATORI  
sabato 15 febbraio - sabato 22 febbraio - sabato 1 marzo  
dalle ore 15.00 alle 16.30.

Aspettiamo anche VOI GENITORI per aiutarci  
e per fare il vostro abito!

**SFILATA PARTIRÀ DALLA BASILICA DOMENICA 2 MARZO 2025 ORE 14.30**  
In caso di pioggia la festa sarà in Oratorio.



**Iscrizione:** la partecipazione è gratuita, ma occorre iscriversi compilando questo modulo e consegnandolo **entro giovedì 13 febbraio 2025** alla segreteria dell'Oratorio, oppure inviandolo a: [oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)



## ISCRIZIONE AI LABORATORI DI CARNEVALE 2025

dati dell'iscritto: COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_

E-MAIL (leggibile) \_\_\_\_\_ CELL \_\_\_\_\_  
di un genitore di un genitore